



## **CHI E' L'ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE PER SOGGETTI NON VEDENTI?**

Nel febbraio del 1992 entrava in vigore la legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate (legge 104) che, relativamente ai ciechi, prevede la possibilità di avvalersi a scuola, e in alcuni casi anche a casa, delle *competenze professionali* di un *Assistente alla Comunicazione*.

Relativamente al territorio cuneese, fino al 31 dicembre 2006, il servizio educativo è stato fornito dalla Provincia la quale, non potendolo "gestire" direttamente, lo ha appaltato alla Cooperativa Sociale "Insieme a Voi" di Cuneo che, dal 2002, è stata l'unica referente per l'intero territorio e da cui, quindi, ogni operatore dipende. Dal 1° gennaio 2007 il servizio è stato affidato ai Consorzi Socio-Assistenziali.

L'Assistente alla Comunicazione, pertanto, è un operatore extrascolastico che lavora in collaborazione con la Scuola ma che possiede un suo regolamento interno.

Il monte-ore a disposizione di ogni operatore viene stabilito dai Consorzi, dopo aver "ascoltato" le richieste della Scuola e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile avente in carico il caso. L'Assistente alla Comunicazione, infatti, è un "operatore in rete", dal momento che svolge un'importante funzione di raccordo tra Scuola, famiglia, Servizio di Neuropsichiatria Infantile ed eventuali altre figure professionali ruotanti intorno al bambino cieco.

L'orario di lavoro sarà stabilito da ogni operatore in collaborazione con gli insegnanti, dopo aver considerato le particolari esigenze del bambino, senza mai dimenticare il ruolo e le competenze specifiche di questo operatore extrascolastico che non dovrà, quindi, mai essere considerato il "tappabuchi" delle ore in cui in aula non è presente il sostegno.

In quanto dipendente esterno alla Scuola, inoltre, eventuali richieste e/o modifiche relative ad orario, mansioni ed attività supplementari dell'Assistente alla Comunicazione, dovranno pervenire in forma scritta alla Cooperativa "Insieme a Voi" titolare e responsabile dell'incarico.

L'intervento educativo di assistenza alla comunicazione si offre come sostegno all'apprendimento scolastico e all'autonomia del bambino cieco (adeguamento del programma curriculare della classe alle esigenze dello studente, autonomia scolastica e nello studio, traduzione di testi in Braille..).

L'Assistente alla Comunicazione, infatti, è un *mediatore*. È un *tecnico* in grado di operare con persone cieche fornendo, sia al bambino che alle persone che interagiscono con lui, strategie, modelli di comunicazione e strumenti diversi a seconda dei casi.

Così, l'insegnante di sostegno, a cui spetterà la scelta dei contenuti didattici da proporre al bambino, potrà avvalersi della collaborazione e della professionalità dell'Assistente alla Comunicazione per l'individuazione del "modo migliore" in cui proporre e valutare tali argomenti.